



IN VETRINA



Paolo M. Cattorini
PERCHÉ ILMALE?

La trascendenza di Dio
EDB, pagine 152,
€ 16,00

Il mistero del male

Una questione da sempre aperta è quella della presenza del male nel mondo. Da dove proviene? Qual è la sua origine e quale la sua causa? E ancora: perché il dolore innocente? In sintesi, come l'autore, counselor filosofico e studioso di bioetica, già sostiene all'inizio del libro, il male non ha né ragione né finalità: questo però ci interroga seriamente sulla posizione di Dio rispetto al male. Se il male è presente e non è solo apparenza (di questo facciamo esperienza concreta nella nostra vita), perché Dio non interviene fermandolo? Il tema viene affrontato sotto vari aspetti, rifacendosi alle posizioni di filosofi, teologi e pensatori che nel tempo hanno cercato delle vie per illuminare la questione. Particolarmente interessante è la parte in cui viene confutata l'idea secondo cui il male subito serve sempre per un bene maggiore e che il dolore sia una via privilegiata per cogliere il mistero di Dio: l'analisi operata è soprattutto attenta alle dinamiche esistenziali umane, in relazione al male fisico e al male morale, alla colpa e alla sua imputabilità. La «teologia della cura per Dio», sostenuta dalla rivelazione biblica e sulla scorta del pensiero di Shelling e di Pareyson, è la proposta dell'autore per affrontare la questione: Dio si rivela come un «Dio che non sussiste impassibile senza di noi» bensì «desidera essere desiderato» e «si determina a non essere senza l'uomo», diventa il Dio-con-noi anche «grazie a noi», insieme a noi lotta contro il male, presente come una zona d'ombra che Dio ha deciso di non scegliere per sé, orientando invece la sua esistenza al bene. Il testo non pretende di dare una parola definitiva sull'argomento, ma offre degli spunti interessanti di riflessione: per essere affrontato richiede un moderato impegno e attenzione.

fra Massimiliano Patassini



PODCAST

Mario Calabresi, Paolo Di Paolo

Sulla gentilezza

Chora Media, Fondazione Amplifon

Disponibile su Spotify, Spreaker, Apple Podcast

Sulla gentilezza è un podcast di Mario Calabresi, scritto con Paolo di Paolo. Una serie breve (quattro episodi, circa mezz'ora l'uno), dove la gentilezza viene indagata in tutte le sue forme e con l'aiuto di esperti: storici, antropologi, scienziati, artisti e intellettuali. La gentilezza è descritta come un modo speciale di stare al mondo, che chiama in causa valori quali solidarietà, rispetto, ascolto, amore per il Creato e le creature. Da ascoltare sia per le capacità narrative di Calabresi sia per la ricchezza di contenuti che mostrano, oltre ogni dubbio, come senza gentilezza l'umanità non abbia futuro. Una curiosità: il personaggio della storia che più di altri è stato emblema di vera gentilezza? San Francesco!

S.F.



SEGNALAZIONI



Lo studio proposto (più evocativo che sistematico) rintraccia alcune somiglianze tra la spiritualità ebraica e quella di Francesco d'Assisi, che si esplicitano nell'attenzione al testo biblico, nell'uso del tau e nel saluto di «pace e bene» (che ricorda lo *shalom*), ma anche negli atteggiamenti di lode e restituzione (che riprendono la *berakah*).

Francesco aveva origini ebraiche o è stato in contatto con ebrei? Forse la somiglianza è una delle meravigliose opere dello Spirito Santo. (M.P.)

Simone Castaldi, SOTTO LO STESSO CIELO

TS Edizioni, pagine 144, € 14,00



La riedizione del libro, introdotta da alcune voci legate all'autore, ci ripresenta la testimonianza dei giorni dell'alluvione in Polesine, raccolta dall'autore, giornalista impegnato nei soccorsi, a «navigar tra alberi, casolari e cadaveri trasportati dalle correnti», come scrisse Montale. Un disastro raccontato nella sua drammaticità, che «si misura dal silenzio di chi guarda sgomento, di chi non si decide ancora a dare il primo colpo di vanga, che significa ritorno alla vita». (M.P.)

Gian Antonio Cibotto, CRONACHE DELL'ALLUVIONE

La nave di Teseo, pagine 144, € 12,00